

*L'intervista / Giovanni Canzio e Francesca Fieconi*

# “Serve una riforma della giustizia ispirata al modello Milano”

*di Annarita Briganti*

La riforma, la scarcerazione di Brusca, gli errori giudiziari: è sempre più urgente parlare di giustizia e di come farla funzionare meglio, magari usando il modello Milano, come ci raccontano Giovanni Canzio e Francesca Fieconi. Primo presidente emerito della corte di Cassazione il primo, consigliera della corte di Cassazione la seconda, magistrati di grande esperienza, Canzio e Fieconi sono gli autori del saggio *Giustizia*, pubblicato dalla casa editrice dell'università Cattolica Vita e Pensiero, nella nuova collana “Piccola Biblioteca per un Paese normale”.

**“Per una riforma che guarda all'Europa” è il sottotitolo del vostro libro: quali sono le cose più urgenti da fare?**

«È ora di realizzare una riforma coraggiosa e audace della giustizia. Per quanto riguarda il processo civile più che intervenire sui riti, le forme di mediazione alternative dovrebbero essere regolamentate meglio, creando strutture forti, imparziali e competenti. Sul piano penale c'è uno squilibrio tra i poteri del pubblico ministero e quelli del giudice che dovrebbe controllarlo, ma non ha abbastanza poteri per farlo. I giudici per le

indagini preliminari sono lasciati troppo soli, sono una figura fragile, debole».

**Si cambiare, ma in Parlamento o fuori?**

«I referendum sono uno strumento democratico importante, ma si tratta di scelte molto tecniche e, con un Parlamento che sta affrontando il tema, non è il momento di creare un vuoto legislativo. Il progetto proposto dalla ministra Cartabia ha il coraggio e l'audacia che invochiamo anche nel nostro libro ed è in linea con le nostre posizioni, per esempio sul creare un ufficio del giudice, uno staff competente, giovane.

tecnologicamente avanzato che lo aiuti nell'arrivare alla decisione finale e nella relativa documentazione».

**Ha colpito l'opinione pubblica, tra i tanti casi del momento, la vicenda Brusca. Cosa ne pensate?**

«Non bisogna valutarla in modo emotivo. Questa è la legge sui collaboratori di giustizia, che si può migliorare, ma intanto ha permesso di smantellare la cupola mafiosa con nomi, cognomi, poteri, funzioni. Senza i collaboratori di giustizia, che preferiamo non chiamare pentiti, non avremmo destrutturato Cosa Nostra e lo stesso avverrà per la 'ndrangheta».

**Milano com'è messa, per quanto riguarda la giustizia?**

«È avanti. Qui è nato il processo civile telematico, che usa il digitale, grazie alla collaborazione con gli avvocati e al filo rosso della nostra analisi: la necessità di unire tutte le discipline e tutte le competenze, l'importanza di fare squadra. A Milano c'è la capacità di autorganizzarsi, con sacrifici enormi ma in grado di aprire gli armadi per smaltire le pratiche».

**Le nuove frontiere della giustizia, come scrivete, sono il digitale e l'intelligenza artificiale. La tecnologia ridurrà il rischio dell'errore giudiziario?**

«Come diceva Aristotele, la giustizia è la virtù perfetta, ma applicarla ad altri è “opera difficile”. La tecnologia può contribuire sia a ridurre gli spazi dell'incertezza del diritto sia a ridimensionare il rischio dell'errore giudiziario, ma una sentenza non può essere demandata a una macchina. Resta vitale l'atto del giudicare, le stesse macchine devono essere programmate bene, con i dati giusti. Il futuro non è un giudice robot, ma sono esseri umani in grado di governare le macchine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I libri più venduti a Milano**

□ Posizione nella classifica locale

□ Posizione nella classifica nazionale

\*non rilevato nella classifica nazionale

A CURA DI ANNARITA BRIGANTI

<b>1 AUCI</b> L'inverno dei Leoni NORD € 20	<b>6 RILEY</b> La sorella perduta GIUNTI € 19,80	<b>11 AUCI</b> I Leoni di Sicilia NORD € 18	<b>16 ANGELA</b> L'inferno su Roma HARPERCOLLINS € 19,50	<b>★ IL CASO</b> I Fiori, il re di Sicilia, sono tornati. Il secondo e ultimo volume della saga della siciliana Stefania Auci, ispirata a questa famiglia realmente esistita, pubblicata dalla casa editrice milanese Nord, entra al 1° posto a Milano e in tutta Italia. Tra i più venduti di questa rilevazione c'è anche il primo volume di questo dramma (8° versus 17°). L'ascesa e il declino d'imprenditori che hanno conquistato tutto con le loro forze e che poi, per scelte sbagliate, per mancanza di coraggio, hanno perso tutto. Nuova entrata anche al 2° posto a Milano (3° in tutta Italia), dove troviamo la nuova autrice del francese Emmanuel Carrère, pubblicata dalla casa editrice milanese Adelphi: il racconto della sua vita, passata a lottare contro i demoni, tra yoga, meditazione, tai chi, farmaci e quattordici sedute di elettroshock per un "disturbo bipolare di tipo I". Un libro senza fini che è stato al centro di polemiche in Francia per le vicende private dell'autore, con uno scontro pubblico con la sua ex moglie che ha contestato alcuni contenuti dell'opera, ma chi scrive, trasfigura.
<b>2 CARRÈRE</b> Yoga ADELPHI € 20	<b>7 SEVERGNINI</b> Inter nos SOLFERINO € 14	<b>12 BONIARDI</b> Per tutto il resto dei miei sbagli MONDADORI € 18	<b>17 GENTILE</b> Le piccole libertà FELTRINELLI € 17	
<b>3 M. LILLO - PIF</b> Io posso FELTRINELLI € 15	<b>8 ISHIGURO</b> Klara e il sole EINAUDI € 19,50	<b>13 MANCUSO</b> A proposito del senso della vita GARZANTI € 12	<b>18 SERRA</b> Osso FELTRINELLI € 16	
<b>4 MELONI</b> Io sono Giorgia RIZZOLI € 18	<b>9 KAWAGUCHI</b> Finché il caffè è caldo GARZANTI € 16	<b>14 DE LUCA</b> A grandezza naturale FELTRINELLI € 13	<b>19 MCCONAUGHEY</b> Greenlights BALDINI+CASTOLDI € 23	
<b>5 MILLER</b> La canzone di Achille MARSILIO € 11	<b>10 PERRIN</b> Cambiare l'acqua ai fiori E/O € 18	<b>15 HORIKOSHI</b> My Hero Academia STAR COMICS € 4,30	<b>20 AKUTAMI</b> Jujutsu Kaisen PANINI COMICS € 4,90	

La classifica è il risultato delle vendite nella settimana fra il 24 e il 30 maggio 2021 nelle librerie Feltrinelli di Milano e provincia. Il confronto è con la classifica di tutte le Feltrinelli d'Italia.

L'ESPRESSO - 14.6

**Il saggio**



I due magistrati nel saggio *Giustizia* invocano una riforma ispirata al modello Milano che usa il digitale

